



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18 luglio 2018

ARGOMENTI:

- Cent'anni di Nelson Mandela, su Radio Articolo1 l'intervista a Raffaella Chiodo Karpinsky
- Olimpiadi 2026: il check-up delle tre pretendenti, Milano è davanti
- La Nazionale italiana femminile di hockey su prato presente alla Coppa del mondo a Londra. È la prima partecipazione dal 1976
- Tv e diritti sportivi: voci a confronto sulla Gazzetta dello Sport
- "Corsia veloce per la proroga della riforma del Terzo settore"

Uisp dal territorio:

- A Rieti dal 15 al 26 agosto le 12 maratone in 12 giorni organizzate in collaborazione con l'Uisp
- Nelle Langhe al Bike Festival della Nocciola la "Cronoscalata Sinio-Albaretto della Torre", valida per il campionato regionale Uisp "Tra sole donne"
- Uisp Siena coinvolta nel progetto che accoglie otto bambini provenienti dal Saharawi
- La fattoria di Vigheffio a Parma festeggia i 30 anni di attività con iniziative organizzate in collaborazione con l'Uisp
- A Rocca San Giovanni (CH) le congratulazioni dell'Uisp per il successo del team Rm Italia - Panetteria Raspa

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Mercoledì 18 luglio 2018

Radioarticolo1, i programmi di mercoledì 18 luglio

18 luglio 2018 ore 09.05

mercoledì 18 luglio 2018

- **ore 09:00 - Voltapagina** - Rassegna stampa del lavoro. Con Giorgio Sbordoni
- **ore 10:00 - Work in news** - Lavoratori ortofrutticoli in assemblea. Con Giuseppe De Leonardis, Cgil Bat - Borsellino, il coraggio della legalità. Interviene Antonio Turco, Compagnia Stabile Assai - Il servizio civile in Italia, rapporto annuale. Parla Licio Palazzini, Cnesc. A cura di Antonia Fama
- **ore 10:30 - Radio Fillea** - Condotte verso l'amministrazione straordinaria. Interviene Alessandro Rosignoli, RSA Fillea Cgil - Introdurre il reato di omicidio sul lavoro. Con Ivan Comotti, Lombardia. A cura di Simona Ciaramitaro
- **ore 11:00 - Gierreelle** - Giornale Radio del Lavoro
- **ore 11:05 - Italia Parla** - Poca crescita poca dignità. La crisi non è finita. In studio Vincenzo Colla, Cgil. A cura di Roberta Lisi
- **ore 11:30 - Elleesse** - Mandela Revolution. Con Mussie Zerai, agenzia Habeshia; Raphael d'Abdon, scrittore; Raffaella Chiodo Karpinsky, Uisp
- **ore 12:00 - Gierreesse** - Giornale Radio Sociale
- **ore 12:05 - Elleradio** - Vertenza in primo piano. Intervengono Yuri Campofiloni, Fiom Firenze; Marcello Corti, Fiom; Paolo Carli, rsu Fiom Piombino. Con Marco Bizzarri, Filt Umbria; Francesco Bernardo, Filt Piemonte; Fabrizio Maramieri, Fiom Roma Est; Bruno Panichi, rsu Fiom Bosch; Fabiano Malesardi, direttivo Filctem Tessil 4
- **ore 15:00 - Consumeradio** - Addebiti nascosti. Interviene Massimiliano Dona, Unc - Un'altra agricoltura. Con Fabio Ciconte, Terra!; - Senza Palazzo di giustizia. Interviene Antonio Ventrelli, Fp Cgil Bari
- **ore 15:30 - Tuttolavoro - Quotidiano di economia e sindacato**
- **ore 15:35 - Elleservizi** - Sbloccate il Fondo Amianto. Interviene Claudio Iannilli, Cgil
- **ore 15:45 - Senioradio** - Assistenza a rischio. Parla Claudio Falasca, direttore rivista Abitare e Anziani dell'Auser
- **ore 16:00 - Gierreelle - Giornale radio del Lavoro**
- **ore 16:05 - Tuttolavoro - Quotidiano di economia e sindacato**
- **ore 16:45 - Ellemondo** - Le navi della solidarietà. Interviene Zaher Darwish, coordinatore per l'Italia di Freedom Flotilla

- **ore 17:00 - Ellecult** - Daltrocanto. Il lavoro in musica e parole. 68, mi ricordo e canto
Concorso per celebrare il Sessantotto. In studio Gaetano Sateriale, Ediesse; Maurizio Minnucci, Rassegna sindacale. A cura di Antonia Fama
- **ore 17:30 - Scaffale lavoro** - NA K14314. Le strade della Mèhari di Giancarlo Siani. Con Paolo Miggiani, autore. A cura di Emiliano Sbaraglia
- **ore 18:00 - Gierreelle** - Giornale Radio del Lavoro

Diritti

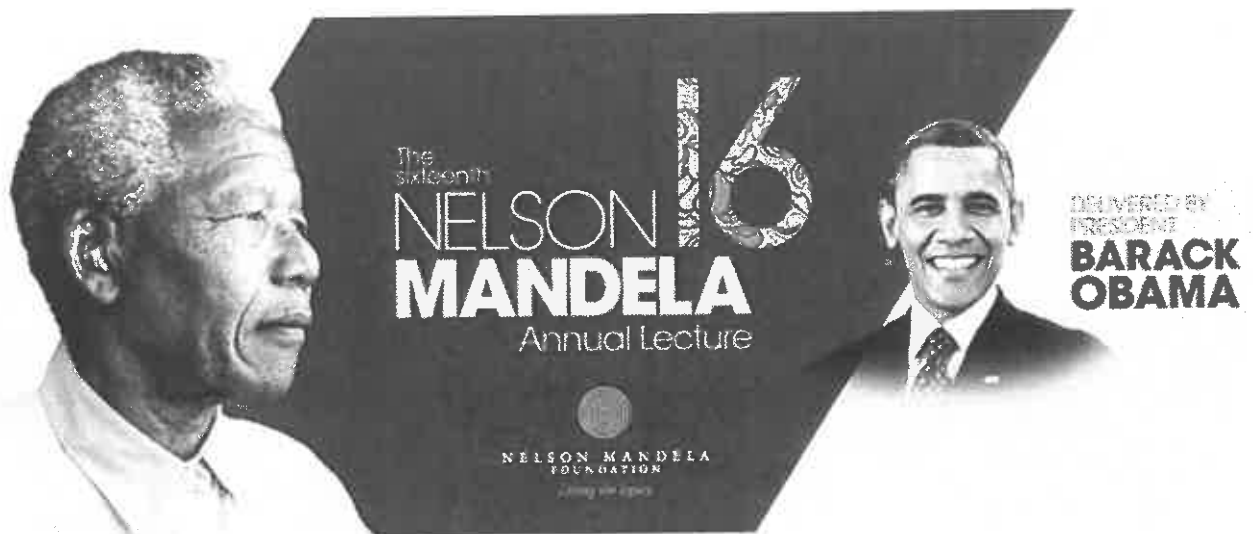
Mandela, il lascito della sua lotta a 100 anni dalla nascita

di

• Daniele Biella

Il 18 luglio 1918 nasceva l'uomo che avrebbe cambiato le sorti del Sudafrica e inciso nelle battaglie civili in ogni angolo del mondo: "Il suo messaggio è la riconciliazione con i nemici". Domani i sudafricani dedicheranno 67 minuti al volontariato, oggi alle 14 Obama apre le celebrazioni del centenario con una lettura allo stadio di Johannesburg: ecco dove seguire la diretta

Manca poco all'inizio di un momento storico: le celebrazioni per i 100 anni dalla nascita di uno degli uomini più famosi al mondo, Nelson Mandela. L'attivista e politico nato il 19 luglio del 1918 a Mvezo, paesino nel Sud est del Sudafrica, detenuto nelle carceri sudafricane in pieno Apartheid - segregazione razziale ai danni dei 'non bianchi' - per 27 lunghi anni prima di essere liberato l'11 febbraio 1990 e diventare presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999, viene ricordato a partire da **oggi pomeriggio 17 luglio con una serie di eventi nazionali e internazionali. L'avvio è alle 14 (ora locale e ora italiana) con la 16ma edizione della "Mandela annual lecture", lettura che quest'anno terrà Barack Obama** direttamente dal Wanderers stadium di Johannesburg e che si può seguire in diretta da [questa pagina facebook](#), della Fondazione Nelson Mandela.



“E’ una persona che ha basato il suo messaggio sulla riconciliazione, sul costruire ponti con i propri carcerieri per trovare soluzioni ai problemi di tutti i sudafricani”, indica **Lorella Beretta, giornalista freelance italiana** esperta di tematiche relative al Sudafrica, dove ha vissuto anche tra il 2010 e il 2014 e ha partecipato ai funerali di “Madiba” Mandela, morto il 5 dicembre 2013, documentandoli in diretta per la Radio pubblica svizzera). Per lei “mettere al centro l’importanza della riconciliazione è la giusta via per interpretare il pensiero dell’uomo vincitore del Nobel per la Pace nel 1993”, ritratto nel riuscito film del 2013 ‘La lunga strada per la libertà’ e il cui motto per antonomasia è **‘L’educazione è l’arma più potente per cambiare il mondo’**. **“Mandela è stato un uomo che aveva scelto la lotta armata prima di puntare sulla pace e la riconciliazione,** questo è da ricordare soprattutto in Europa e nel resto del mondo dove invece viene accostato spesso a figure come Gandhi. Il suo invece è un percorso diverso, di scelta molto forte verso la riconciliazione tra bianchi e neri”. E ci è riuscito, perché il Sudafrica è l’unico Paese africano ad avere evitato la guerra civile e vendette di sangue e violenza e anche dopo la sua morte il “lascito” ai suoi connazionali è stato quello di continuare nel suo “percorso di **valorizzazione delle differenze sotto un’unica bandiera, quella della nazione arcobaleno:** ancora oggi sia neri, che sono il 78% della popolazione, che bianchi (il 10%), coloured (meticci 10%) e altri cantano tutti assieme l’inno nazionale senza saltare le parti più appartenenti alle altre comunità”, continua Beretta.



'Be the legacy', 'Sii tu il lascito' è infatti la frase che accompagna da sempre l'attivismo dopo la morte di Mandela (con l'hashtag #bethelegacy si possono trovare tutte le iniziative mondiali in atto tra il 17 e il 18 luglio: anche in Italia ce ne sono varie, per esempio Bolzano e Napoli), in un Paese come il **Sudafrica comunque oggi in parte tradito dai governanti post Madiba**, in particolare quello Jacob Zuma i cui nove anni di presidenza verranno ricordati come densi di corruzione e malaffare. **"Il numero delle persone nelle township, le baraccopoli, è in aumento perché nelle campagne non c'è lavoro"**, spiega Beretta, **"ma qui le persone vivono ammassate con bagni fatiscenti e violenza alle stelle**, purtroppo anche sessuale verso minori". Township in cui trovi storie di riscatto, come ad Alexandra e la stessa baraccopoli più nota, Soweto, quella dei tumulti del 1976 contro l'Apartheid, ma che comunque rimangono ancora oggi il simbolo più che concreto di un paese con forti disparità. **"C'è grande speranza nel nuovo presidente, Cyril Ramaphosa**, salito al potere nel febbraio 2018, che sta rilanciando l'Anc - African national congress, partito di Mandela, sceso nei consensi nel periodo Zuma, e sta **riallacciando i rapporti con l'occidente tagliati dallo stesso Zuma. In più ha riaperto un argomento finora tabù, quello della redistribuzione delle terre: sta preparando un'importante riforma**

agraria per frenare il partito populista Eff di Julius Malema, che sta fomentando la rabbia della popolazione nera delle township”. Ramaphosa è ben visto dai sudafricani perché è stato il braccio destro di Mandela durante la negoziazione per la sua liberazione e per la fine dell’apartheid (è visibile immediatamente alle sue spalle in completo chiaro nella famosa foto della liberazione in cui Madiba tiene per mano l’allora moglie Winnie).



Tentativo di riprendere in mano un Paese sull’orlo dell’instabilità, quindi, in cui comunque il messaggio di Mandela risuona ancora forte e chiaro ed è la speranza per l’immediato futuro. I 27 anni di prigionia, 18 nella struttura di Robben Island (la piccola cella è stata fedelmente riprodotta al Nelsons Mandela Forum di Firenze, inaugurata nel febbraio 2018 e visitabile), poi a Pollsmoor e infine nel centro di prigionia Victor Verster, da cui fu liberato, sono un ricordo vivo. **“Anche domani, come tutti gli anni il 18 luglio, milioni di africani esprimeranno l’eredità morale lasciata da Mandela in un modo ben preciso: effettuando 67 minuti di volontariato a scelta, dedicandoli ai bisognosi ognuno secondo la propria coscienza”**, conclude la giornalista italiana. Innumerevoli le iniziative collettive in atto, tra cui quella rituale di una grossa associazione di motociclisti che dona materiale utile nelle township: quest’anno verranno donati migliaia di assorbenti. “Non è giorno ufficiale di festa nazionale in Sudafrica, ma in ogni ambito, dal mondo del lavoro alla

scuola, si ricorderà Madiba senza retorica ma con la consapevolezza che per migliorare le cose serve l'impegno di tutti". Tutti con cinque cifre scolpite nella mente e nel cuore: 46664, il numero di matricola che aveva Nelson Mandela da detenuto.

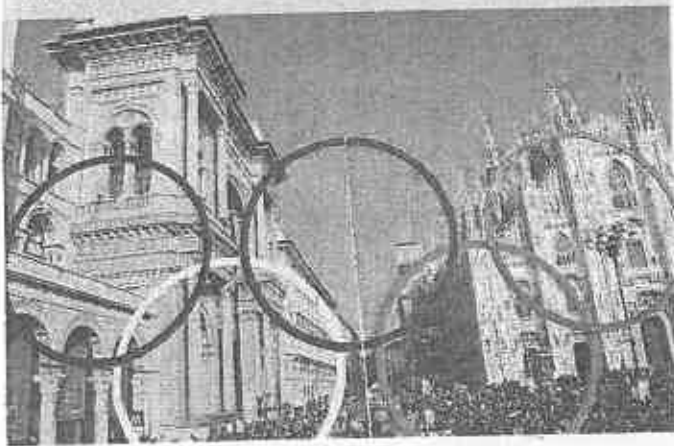


Credits foto di apertura e delle due immagini in cui sono ritratti momenti in baraccopoli: Lorella Beretta

36 Giochi Invernali > Il check-up delle tre pretendenti

MILANO

Ha già mostrato enorme sintonia con la Regione e il sindaco Sala si augura che domani il consiglio comunale confermi la compattezza mostrata finora. Bob e slittino forse a Sankt Moritz (Svizzera) sembrano un valore aggiunto e non un limite.



TORINO

Problemi per il Consiglio comunale di domani, da cui potrebbe arrivare un sì condizionato. Non convince l'idea di riqualificazione degli impianti di Cesano e Pragelato, oltre alle diagnostiche sugli atleti e all'obbligo di uso di acqua comunale.

torino 2026



CAMERA DI COMMERCIO
REGISTRA ARTIGIANATO E NOBILITAZIONE
DI TORINO



CORTINA

Manca l'impegno formale delle province di Trento e Bolzano. E convincono poco le distanze (a Merano andrebbe realizzato l'impianto di pattinaggio) e capienze, col bob che al momento potrebbe ospitare soltanto mille spettatori.



Voglia di Olimpiadi

Impianti e sicurezza Milano è davanti nello sprint a tre

Alessandro Catapano
ROMA

L'impegno c'è stato, da parte di tutti. La Commissione lo riconosce e lo apprezza. Carlo Mornati lo ha detto anche pubblicamente: «Ora possiamo solo ringraziare le tre candidate per gli sforzi profusi». Non sono parole di circostanza, ma hanno valore soltanto simbolico. La buona volontà, infatti, non sarà inserita nelle schede di valutazione fornite ai consiglieri nazionali. Né incideranno nella scelta finale - che il Coni vorrebbe prendere comunque il 1° agosto - le migliori intenzioni che le tre candidate hanno messo sul tavolo della Commissione. Entro e non oltre lunedì, impegno, buona volontà, belle parole dovranno tramutarsi in documenti

ufficiali, che rispettino le 13 linee guida che ispireranno la relazione della Commissione. Il cuore della partita tra Cortina, Milano e Torino sta tutto qui: chi presenterà lo studio di fattibilità più vicino a soddisfare quei criteri stabiliti dal Coni, si aggiudicherà la candidatura.

DELIBERE Il resto, ormai, sono chiacchiere. Anche gli auspici di ottenere larghissime maggioranze in Consiglio comunale - convocati per domani sia a Milano sia a Torino - dovranno diventare delibere approvate. Se, come si augura il sindaco Sala, l'assemblea sarà tutta con la candidatura, Milano darà un'altra prova di compattezza, dopo aver già dato sufficienti garanzie di coesione con la Regione. Se a Torino, invece, il Consiglio comunale confermerà le divisio-

ni della maggioranza o si compatterà intorno ad una delibera «condizionata», sarà anche una prova di coerenza, ma non è detto che rispetti le linee guida del Coni e soddisfi i criteri del Cio.

FATTI I COMPITI? Del resto, il punto 9 del vademecum è centrale: «Rispetto delle norme internazionali e degli standard richiesti dal Cio, in particolare i principi esposti nell'Host City Contract». Inciampare qui, significa perdere la candidatura. E qui, come ha potuto rilevare la Commissione, tutte hanno qualcosa da rivedere, soprattutto Torino. La «rinaturalizzazione» annunciata degli impianti di Gesana e Pragelato, che ne presuppone uno smantellamento, convince poco il Cio. Come l'idea di fare diagnostica sugli atleti e l'obbligo di usare acqua



Giovanni Malagò e Sofia Goggia all'Olimpiade di PyeongChang ANSA

pubblica. Di Cortina, a parte che le province di Trento e Bolzano dovranno impegnarsi formalmente, non solo a parole, convincono poco alcune distanze – tra i rilievi emersi in Commissione quello sulla necessità di tirare su a Merano l'impianto temporaneo per il pattinaggio – e alcune capienze: mille spettatori per la pista di bob non bastano nemmeno per gli accreditati. Dal

» Entro lunedì attesi i documenti: devono rispettare 13 linee guida ispirate dal Cio

● Pesano pure l'unità politica e l'effetto Expo Il Coni vuole decidere entro il primo agosto

punto di vista formale, Milano sembra aver già fatto i compiti. Lunedì, dinanzi alla Commissione, ha chiarito anche natura e destinazione del palaghiaccio, già previsto dal piano di riqualificazione dell'area di Rogoredo, la cui costruzione sarà totalmente a carico di privati. E anche l'opportunità di spostare bob e slittino a Sankt Moritz – o nelle valli torinesi che avrebbero già informalmente dato la propria disponibilità? – è un valore aggiunto, non un punto debole. Stoccolma emigrerà in Lettonia e porterà lo sci ad Aare, ad un'ora di volo. Per non dire del tema sicurezza... «Da noi più tutele – assicura l'assessore Roberta Guaineri – lo abbiamo sperimentato con Expo. Le altre candidate non so...». La resa dei conti si avvicina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOCKEY SU PRATO FEMMINILE

La nazionale italiana è alla prima partecipazione dal 1976

LE AZZURRE AI MONDIALI DI LONDRA INIZIA UN SOGNO ATTESO 42 ANNI

Tutto è pronto a Londra per la Vitality Hockey World Cup 2018, ovvero la Coppa del Mondo femminile di hockey su prato, che prenderà il via il 21 luglio. In questa edizione, tra le 16 protagoniste, ci sarà anche la nazionale italiana. Quello in Gran Bretagna è un vero appuntamento con la storia per le Azzurre, perché questo sarà il loro primo mondiale in assoluto da quando la manifestazione si disputa ogni quattro anni (in agen-

da a metà del ciclo olimpico), cioè dal 1976.

IL GIRONE. Per l'Italia (numero 17 del ranking mondiale) le sfide in World Cup sanno di déjà vu. Le azzurre di Roberto Carta, infatti, se la vedranno con l'Olanda numero uno al mondo, Cina (8) e Corea (9), nazionali affrontate nel round 3 della Hockey World League di giugno 2017, proprio nella fase a gironi, centrando due pareggi con le asia-

tiche (rispettivamente per 2-2 e 1-1) e una sconfitta (5-0) con le Orange, regine di Coppa del Mondo con sette vittorie in 13 edizioni. È proprio nel round 3 di World League che le Azzurre, arrivando poi seste grazie al successo sulla Spagna, hanno centrato la qualificazione al Mondiale.

ESORDIO CON LA CINA. Per capitana Tiddi e compagne la gara d'esordio è domenica prossima contro la Cina, alle

11 locali. Qualche giorno di riposo e il 27 luglio alle ore 20 ci sarà la Corea. Il girone si chiuderà domenica 29 luglio, alle 13, contro la corazzata olandese.

OUTSIDER. Il percorso di avvicinamento della Azzurre alla manifestazione è stato un crescendo, tra stage, allenamenti e partite. Recente il successo centrato nell'amichevole del 30 giugno contro la Germania, numero 6 al mondo, battuta a

Dortmund 1-0 grazie a un gol della Oviedo nell'ultimo quarto di gioco. A Londra le Azzurre daranno tutto e proveranno a vestire il ruolo di outsider.

LE CONVOCATE. Queste le scelte del ct Roberto Carta: Chirico, Cusimano; Tiddi, Traverso, Bianchi, Wybieralska, Pessina, Puglisi; Mirabella, Casale, Singh, Socino, Vynohradova; Braconi, Carta, Oviedo, Pacella, Ruggieri, Garraffo e Mastronardi.

Spezzatino all'italiana

I DIRETTORI

Brandi dice sì «Scelta saggia, è ineluttabile»

● Romagnoli (Rai): «Confusione, lo sport è popolare». Ferri (Sky): «Giova alla Serie A»

Francesco Velluzzi

Partite al venerdì, al sabato, la domenica, il lunedì. Su Sky Sport, Mediaset, Dazn, Rai. Prendete un pacchetto, un abbonamento, anzi due, una scheda, no un'altra. Collegare il vostro smartphone. Ci avete capito qualcosa? Forse no. Forse sì. Gabriele Romagnoli, direttore di RaiSport, fa una battuta semplice ma efficace: «Vorrei semplicemente accendere il televisore e vedere una partita». Un minestrone, una gran confusione. Ma non preoccupatevi, è semplicemente il segno dei tempi. Tempi moderni, tempi che cambiano. E, conseguenze tecnologiche e commerciali alle quali non possiamo ribellarci.

SPEZZATINO Il campionato spezzatino non è altro che l'uniformarsi alle altre leghe europee: «Non esiste un broadcaster europeo che trasmette il campionato intero — spiega Federico Ferri, direttore di Sky Sport —. Credo che la distribuzione su vari slot permetta di vedere la propria squadra senza perdere gli altri big match. Noi pensiamo anche agli amanti del calcio, vogliamo far crescere gli appassionati. L'offerta italiana di Sky Sport è chiara e ricca». Alberto Brandi, direttore dello sport di Mediaset, che ha appena chiuso trionfalmente un Mondiale trasmesso in chiaro, è sulle stessa lunghezza d'onda di Ferri: «Senza arrivare ai livelli della Liga, la scelta di di-

«distribuire più partite nell'arco di giorni e orari mi sembra saggia. È il segno dei tempi. Una cosa ineluttabile. L'Italia si adegua al metro europeo. E lo dico io che nasco nella televisione in chiaro, vado a lavorare nella pay tv e ritorno al chiaro, con il Mondiale appena concluso».

LA BASE Ma bisogna pensare anche a chi non può permettersi un abbonamento, a chi proprio, in tempi di crisi, non ce la fa a seguire lo sport in una maniera più complicata e che potrebbe rivelarsi probabilmente un po' più costosa. «Credo sia giusto che a fine giornata i gol li vedano tutti quanti gli appassionati», dice Brandi. Qui, però, entra in gioco la Rai: «Constatato che questo è il segno dei tempi — dice Gabriele Romagnoli, direttore di RaiSport —, credo che tutto questo crei abbastanza confusione nelle persone, che sia tutto un po' troppo complicato da gestire. Non so se alla lunga paghi. Lo sport è per natura popolare, quindi accessibile a tutti, diffuso. Così si snatura un po', ma in tutta Europa ormai funziona a questo modo quindi non si può che adeguarsi. Si va in questa direzione e non ci si può opporre. Forse bisognerebbe ragionare in maniera meno avida da parte degli operatori. Chi non ha i soldi dovrebbe avere, comunque, la possibilità di usufruire di un servizio. Spero solo che tutto questo non allontani la gente dalla televisione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PERÒ A FINE
GIORNATA I GOL
DOVREBBERO
ESSERE VISIBILI
DA TUTTI

ALBERTO BRANDI
DIRETTORE SPORTMEDIASET



OK LA PAY, MA
LA RAI TORNI
AL RACCONTO,
ALLE STORIE,
AL TERRITORIO

ENRICO VARRIALE
CAPOREDATTORE RAISPORT

INTERNATIONAL CHAMPIONS CUP

Da venerdì all'11 agosto su Sky 27 gare stellari con 4 italiane

● Ed eccolo il calcio d'estate. Appena finito il Mondiale torna il pallone in tv con l'International Champions Cup, antipasto di lusso della stagione che verrà. Sky trasmetterà da venerdì all'11 agosto 27 partite con le migliori squadre d'Europa tra cui quattro club italiani: Juventus, Roma, Inter e Milan. Si comincia nelle notte tra venerdì e sabato alle 3 con Manchester City-Borussia Dortmund. Sabato

alle 16 c'è Bayern-Psg. Nella notte tra il 25 e il 26 vedremo Juve-Bayern, quindi Roma-Tottenham e Milan-Manchester United. E ancora Arsenal, Chelsea, Real Madrid, Barcellona. E tre giorni dopo la sfida tra l'Inter di Spalletti e il nuovo Chelsea di Sarri. Tra il 4 e il 5 agosto, invece, a Washington si gioca Juventus-Real Madrid: Cristiano Ronaldo non ci sarà, resta comunque un gran bel vedere.

COSÌ LA VEDONO GLI ADDETTI AI LAVORI

Lo spezzatino piace a tutti. Anche quello del calcio in tv, che ci abitua a un nuovo modello. Abbiamo chiesto a direttori di rete e telecronisti come la pensano su quel che succederà: partite in tutto il weekend, a qualsiasi ora, su varie piattaforme. Perché un unico broadcaster non può trasmettere tutto e la pay tv è cruciale per il sistema calcio. In Italia Sky Sport e Perform hanno acquisito il campionato. Che andrà anche su Mediaset. Sarà lo spettatore ad adeguarsi per soddisfare la propria passione e sposare un modello europeo di fruizione delle partite.

TELECRONISTI E VOLTI

Varriale: «Visto il Mondiale? Il chiaro tira»

● Pardo, voce Mediaset: «Un bene per i tifosi»
Rimedio (Rai): «Meglio l'abbonamento unico»

La parola alle voci. Quelli che la partita ce la raccontano e la commentano in diretta. Quelli che ci fanno appassionare appassionandosi. Quelli che urlano, a volte anche un po' eccessivamente, gol, rete. Quelli che ampliano le vocali, inventano vocaboli che entrano nel linguaggio comune e pronunciano stranamente qualche cognome. Pierluigi Pardo, romano, passato da Sky Sport a Mediaset nel 2010, conduttore, ma prima di tutto telecronista, si è sdoppiato nell'ultimo Mondiale. Tiki-Taka e telecronache, dal tubo (cioè dalla sede di Cologno Monzese) e poi via in diretta dalla Russia. Ha lavorato in pay e in chiaro. Ma sullo spezzatino non ha dubbi: «Sono ottimista. Se ti piace il calcio è una buona notizia, puoi vedere tutte le partite. Si segue un po' il modello spagnolo. E credo che, con gli accordi commerciali che stanno facendo, si stia sistemando tutto anche dal punto di vista delle piattaforme. Assistere a tutta la stagione non è male, dai. Oggi puoi vedere tutto su qualsiasi apparecchio, si va verso il modello americano, quello dell'Nba. E premetto che sto venendo da un Mondiale trasmesso in chiaro che ci ha dato una grande visibilità. Certo, si parla di chi non può permettersi la pay e di come è cambiato il calcio, ma sono anni che va così».

LA TV DI STATO Enrico Varriale, caporedattore Rai, analizza: «Gli ottimi risultati del Mondiale su Mediaset dimostrano come il "chiaro" tira ancora, ec-

come, dal punto di vista degli ascolti. E anche commercialmente può rendere notevolmente, se sfruttato in maniera intelligente. Certo, il calcio in pay è il segno dei tempi, ma la Rai può giocare la sua partita alla grande e, secondo me, deve farlo cambiando il proprio racconto e puntando forte sul territorio, sul sociale e sulle storie». Alberto Rimedio, che da telecronista commenta per Raisport dal 2014 le partite della Nazionale italiana, si adegua alla situazione che si è creata e che di sicuro non agevola la tv generalista. «Parlare di nostalgia sarebbe sciocco e fuori tempo. Ci stiamo abituando a non avere la contemporaneità, è un fatto naturale, inevitabile. Chiaro che tutti questi spostamenti garantiscono un introito maggiore per la Lega, le società, il sistema. Ma, i club utilizzano queste entrate superiori per investire anche sui settori giovanili e sugli stadi che da noi non sono proprio al top». Rimedio torna sul doppio abbonamento e, soprattutto, sulle difficoltà che incontra chi non può permettersi un pacchetto a pagamento: «E' uno svantaggio per il telespettatore. Sarebbe più comodo un abbonamento unico, ma va ribadito il concetto che ci sono più introiti per i club. E', però, indispensabile, a maggior ragione, che venga consentito anche a chi non ha la possibilità di permettersi un abbonamento in pay tv di usufruire dei gol in chiaro sulla Rai come da tradizione e come doveroso per il servizio pubblico».

fr.velli

Corsia veloce per la proroga della riforma del Terzo settore

NO PROFIT

Il Parlamento punta a estendere a febbraio il termine per i correttivi

Dal Forum arriva la richiesta di più tempo per adeguare gli statuti

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

Un disegno di legge leggero di appena due articoli (compresa l'entrata in vigore) in grado di viaggiare su una corsia ultraveloce per spostare in avanti di altri sei mesi il termine per adottare i correttivi al Codice del Terzo settore (Dlgs 117/2017). È la carta che prova a giocare il Senato con una proposta (atto 604) di iniziativa di Massimiliano Romeo confermata da Stefano Patuanelli, rispettivamente capigruppo di Lega e Movimento 5 Stelle a Palazzo Madama. Il Ddl porterebbe a inizio febbraio la scadenza per l'adozione dei correttivi attualmente fissata al 2 agosto (12 mesi dall'entrata in vigore del Codice). I tempi, quindi, sono strettissimi, anche perché c'è già un primo decreto correttivo "consegnato" al Parlamento dal Governo

Gentiloni il 21 marzo scorso e che deve completare ancora l'iter dei pareri parlamentari. Per questo il Ddl punta ad avere un iter iperaccelerato. Ieri è stato esaminato in sede referente dalla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama ed è stato già fissato per oggi alle 18 il termine per la presentazione degli emendamenti. Se tutto andrà liscio, il testo potrebbe arrivare subito in Aula per poi ottenere il definitivo via libera da Montecitorio. «Si tratta di una corsa contro il tempo per completare la riforma del Terzo settore. Il tentativo è quello di cercare di ottenere qualche mese in più e definire i tasselli mancanti» spiega Massimiliano Romeo al Sole 24 Ore. Il tutto cercando di «ascoltare e accogliere le sollecitazioni che ci stanno arrivando proprio dalle rappresentanze del mondo del Terzo settore».

Uno strumento che potrebbe

consentire anche di raccogliere tutto il consenso necessario intorno ai correttivi, visto che come recita la relazione illustrativa al DdI «le modifiche al codice del Terzo settore non hanno registrato l'intesa in Conferenza unificata».

L'approvazione del disegno di legge non preclude comunque l'espressione dei pareri sullo schema di decreto correttivo già all'esame delle commissioni parlamentari. A tal proposito, i rappresentanti del mondo del non profit auspicano che l'iter venga concluso quanto prima. Il Forum del Terzo settore, che sul proprio sito web presenta addirittura un conto alla rovescia verso la scadenza del 2 agosto, sottolinea attraverso la presidente Claudia Fiaschi, «l'importanza di un primo cor-

rettivo che intervenga sulle principali criticità applicative riscontrate dagli enti nel corso degli ultimi mesi». Ma si pone anche un'altra questione che riguarda da vicino sia gli enti che i professionisti che li assistono. A questo punto, prosegue la Fiaschi, «è necessaria una proroga di sei mesi per l'adeguamento degli statuti fissati oggi a febbraio 2019 ma non ci sono i parametri per prendere le principali decisioni». Una soluzione che consentirebbe di spostare tra fine luglio e i primissimi giorni di agosto 2019 la scadenza «andando così a configurare un allineamento con i termini ordinariamente previsti per la convocazione delle assemblee» in vista dei principali adempimenti a cui far fronte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri in crescita

Le istituzioni non profit attive e le risorse umane impiegate

	2011	2015	Var. %
Istituzioni non profit	301.191	336.275	11,6
Istituzioni con volontari	243.482	267.529	9,9
Volontari	4.758.622	5.528.760	16,2
Istituzioni con dipendenti	41.744	55.196	32,2
Dipendenti	680.811	788.126	15,8

Fonte: Istat

Il Messaggero > Rieti >

cerca nel sito..



Rieti, dal 15 al 26 agosto le 12 maratone animeranno la Valle Santa



di Giacomo Cavoli

RIETI - Dodici maratone in dodici giorni. E' iniziato il conto alla rovescia per l'evento no-stop ideato dalla Runners Rieti e dalla Uisp provinciale, un tour tutto da correre, a partire dal 15 fino al 26 agosto, tra le strade della Valle Santa e del Cammino di Francesco, percorrendo i quattro tracciati da circa 42, 25, 12 e 7 km disegnati per ogni singola tappa organizzata nel Reatino.

Oltre 500 km di gara, per la corsa più lunga d'Europa che sarà presentata martedì 14 agosto, alle 18, presso il centro commerciale l'Aliante di via Marco Curio Dentato. Ogni giornata di gara, un punto di ritrovo diverso e, alle 8, la partenza della maratona Plus da circa 42 km e del Lunghissimo da 25 km. A seguire, alle 9, il via alla Media da 12 km e alla maratonina non competitiva di circa 7 km.

LE DODICI MARATONE

Si comincia il 15, giorno di Ferragosto, con il trofeo centro commerciale "L'aliante" (ritrovo zona Quattro Strade); il 16 con il trofeo "Le Mark" (ritrovo a Santa Rufina), il 17 con "La locanda di Maddy's" (ritrovo a Chiesa Nuova), il 18 con il trofeo "Mega Sport" (ritrovo a piazzale Leoni, a Rieti), il 19 con il "Parco del Principe" (ritrovo a via Torrente, sulla Piana Reatina), il 20 il "Teepee Bar" (ritrovo al bivio di Rivodutri), il 21 "Relais Villa D'Assio" (ritrovo a Colli sul Velino), il 22 "Agriturismo La Collina" (ritrovo a Poggio Bustone Scalo), il 23 "Colle Aluffi Eventi" (ritrovo a via Chiesa Nuova), il 24 "Bar La Pergola" (ritrovo a Contigliano), il 25 con il trofeo "Comune di Contigliano" e il 26, a chiudere, il trofeo "Villa Franceschini" (ritrovo a Contigliano).

Iscrizioni gara su www.dreamrunners.it

Mercoledì 18 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 08:45

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Spacciatore nigeriano scappa tra la folla, ragazzo-eroe lo placa in stazione



Autostrade e treni, è un weekend di scioperi



Casamonica, i carabinieri: «Anche Marco Baldini vittima del clan»



2 mesi a 6€
Ivini: are tutti, armare gli
ATTIVA ORA

LEGGI L'EDIZIONE DIGITALE



Bike Festival, nel nome della nocciola

a cura di La Redazione

18 luglio 2018

Alta Langa – Torna questa estate il **Bike Festival della Nocciola**, evento cicloturistico e ciclosportivo finalizzato alla promozione del territorio dell'Alta Langa, giunge alla seconda edizione e propone tre giornate dense di appuntamenti dedicati agli appassionati delle due ruote.

Come ospiti d'onore della manifestazione ci saranno **Gianni Bugno** (due volte campione del mondo) e **Roberto Conti** (vincitore di una tappa al Tour de France nel 1994 all'Alpe d'Huez e gregario di Marco Pantani. Speaker d'eccezione Paolo Mei, voce storica del Giro d'Italia.



Venerdì 24 agosto è prevista l'apertura della manifestazione con l'Opening Bike Festival della Nocciola dalle ore 19:00.

Protagonisti delle giornate di **sabato 25 e domenica 26** saranno gli eventi sportivi e cicloturistici che si svolgeranno nel contesto unico dell'Alta Langa, area ideale per pedalare grazie a paesaggi superbi e ad una varietà di percorsi per tutti i livelli, tra cui le celebri Salite dei Campioni.

Nella mattinata di sabato 25 agosto si svolgerà la **Pedalata con il Campione**, passeggiata in bicicletta non competitiva adatta a tutti con ospiti Gianni Bugno e Roberto Conti. I due campioni accompagneranno i partecipanti nel tratto Bossolasco-Camerana- Bossolasco, circa 40 km, con partenza alle ore 9:00. Per chi lo desiderasse, si potranno noleggiare e-bike. Quota d'iscrizione: 5 euro per i tesserati, e 15 euro per i non tesserati (certificato medico attività agonistica)

Nel pomeriggio, invece, spazio alla **“Cronoscalata Sinio-Albaretto della Torre” da Sinio ad Albaretto della Torre**, gara su percorso in salita della lunghezza di 6,12 km valida per il Campionato provinciale della montagna Acsi Cuneo e Torino e per il Campionato regionale Uisp **“Tra sole donne”**. Partenza del primo concorrente prevista alle 17:00. Quota di iscrizione: 12 euro, 10 euro per chi si iscrive anche alla **“Granfondo San Maurizio 1619”**.

All'arrivo, ad Albaretto della Torre, dalle 17:30 alle 19:30, per l'evento **“Assaggi dall'Alto”** verranno allestiti banchi di assaggio aperti a tutti nel giardino della Torre con i produttori locali. Costo di aperitivo e bicchiere: 5 euro.

Domenica 26 agosto sarà protagonista la gara principale del Bike Festival, la **“Granfondo San Maurizio 1619”**, manifestazione ciclosportiva con partenza da Santo Stefano Belbo e arrivo in salita al Relais San Maurizio, di nuovo a Santo Stefano Belbo.

Percorso unico di 120 km e 2000 m di dislivello di grande contenuto tecnico e paesaggistico con una formula che abbina l'agonismo al cicloturismo: previsti 4 tratti cronometrati che concorreranno alla classifica finale alternati a tratti cicloturistici ad andatura libera che consentiranno di gustarsi al meglio le meraviglie del territorio langarolo. Partenza alle 8.30, con premiazioni alle 15.30. Quota di partecipazione: 30 euro fino al 31 luglio, 35 euro dal 1 agosto al 24 agosto, 40 euro in loco sabato 25 e domenica 26.

Al termine della gara è previsto il **pasta party per gli atleti al Relais San Maurizio**. Per le famiglie verrà invece proposto un percorso degustazione, a pagamento, dai formaggi alle nocciole, dalla birra artigianale all'Asti secco (Santero) a cura del Relais San Maurizio.

Il Bike festival della nocciola 2018 è un evento organizzato da **Team Ciclismo DiVino, la Fondazione Gallo e l'Unione Montana Alta Langa**.

martedì 17 luglio 2018



17 luglio 2018 13:13

La Pubblica Assistenza di Siena ospita i bambini saharawi

I bambini saranno a Siena dal 19 al 28 luglio

La Pubblica Assistenza di Siena accoglie 8 bambini provenienti dai campi tendati all'interno del progetto "Bambini Saharawi ambasciatori di pace 2018" dal 19 al 28 luglio.

I bambini vengono ospitati ogni estate dal 2006 dalla Pubblica Assistenza all'interno dei locali dei volontari. Il programma è partito il 7 luglio quando i bambini sono arrivati a Pisa dove sono attualmente fino al 19 quando verranno a Siena. Poi si sposteranno a Greve in Chianti e infine a Grottaminarda. Passeranno quindi circa due mesi in Italia, infatti il progetto ha come scopo principale quello di far fare ai bambini un check up sanitario che a casa loro non potrebbero fare, di portarli fuori dal loro territorio

per i mesi estivi, dove si raggiungono temperature elevatissime e di far conoscere loro una cultura diversa.

Nel periodo del soggiorno parteciperanno al progetto vari enti ed associazioni come il Circolo Arci di Ravacciano, il Circolo Arci di Villa a Sesta, il Circolo Arci il Leoncino, l'Arciconfraternita di Misericordia di Siena, la società polisportiva Mens Sana 1871, i Vigili del Fuoco di Siena, il gruppo sportivo di Castelnuovo Berardenga, il centro di formazione Cavalgiocare, l'azienda Borgo San Felice, la Contrade della Selva e dell'Aquila, i Nasi & Nasi Vip, la Bocciofila di Piazza d'Armi, la sezione soci UNICOOP Firenze, Sena Frutta, la UISP di Siena per le piscine e il reparto di Odontoiatria pediatrica diretto dal Dottor Simone Grandini.

Quest'anno parteciperanno anche 7 ragazzi del Liceo Scientifico delle Scienze applicate in veste di stagisti alternanza scuola lavoro, per i quali sarà sicuramente un'esperienza particolare.



I GIOVEDÌ DELLA FATTORIA

19 luglio 2018, dalle 21:30

Note: Per festeggiare il 30° anniversario della Fattoria di Vigheffio tutti i giovedì di giugno e luglio ci vediamo sotto il palco !!

In collaborazione con Azienda Usl di Parma, Comune di Collecchio, Uisp Parma e Beat to Be, questo giovedì ci vediamo sotto il palco con 2 super live!

Album per una delle più prestigiose etichette power-pop, recensioni entusiaste di qua e di là delloceano, alcuni tour americani e svariati tour europei... riecco Miss Chain & The Broken Heels. I richiami agli struggenti anni 60 e al sunshine pop sono la cornice del suono della band, ma attualizzati nei suoni e nei contenuti. Sul palco, trasmettono quell'energia travolgente che solo chi conosce a fondo la magica alchimia del rock riesce a trasmettere.

Dopo la pubblicazione dell'ep omonimo d'esordio e del successivo Colder il duo formato dalla londinese d'adozione Marianna Pluda ed il chitarrista bresciano Simone Apostoli ha approntato il primo lavoro full length dal titolo PAISLEY che suona psichedelico ed elettronico nello stesso tempo muovendosi tra rock e pop.

Tutti i brani tranne Colder sono stati scritti lo scorso luglio da Marianna e Simone durante una vacanza a Londra negli studi dell'Università di Westminster. Tutte gli strumenti sono stati suonati da Simone e Marianna, tranne la batteria suonata da Riccardo Cola.

A Rocca San Giovanni un successo per il team Rm Italia - Panetteria Raspa

Vasto mercoledì 18 luglio 2018

di La Redazione

SAN SALVO. Confermato il successo dell'anno scorso per il team RM ITALIA/PANETTERIA RASPA, nella manifestazione ciclistica di Rocca San Giovanni, nella manifestazione tenutasi domenica 15 luglio per la 3° edizione del trofeo San Giacomo, organizzato dal Team vini San Giacomo. In una splendida e torrida giornata estiva si sono riuniti oltre 150 ciclisti per dare vita alla manifestazione.

Il percorso si è snodato nel tipico scenario abruzzese, attraversando colline, paesi e la costa dei trabocchi, lasciando tutti i partecipanti meravigliati dai paesaggi attraversati.



Immagine della competizione di Rocca San Giovanni © RM ITALIA/PANETTERIA RASPA

Il team sansalvese **RM ITALIA/PANETTERIA RASPA**, come nei precedenti anni, ha fatto incetta di premi, sia di squadra che personali. In particolare, hanno trovato successi

personali i tesserati: D'Antonio Rossano, Paglione Adelchi, Massari Roberto, Massari Aldo, Bucci Rocchino, Roberto Di Martino e Franco Amoroso, ricevendo lodi anche dall'ente di affiliazione UISP.

Non sono mancati momenti di convivialità e di allegria nel dopogara.

"Giornata fantastica, organizzazione impeccabile, ma soprattutto risultati eccellenti per il nostro giovane team" così il presidente **Rocchino Bucci** ha voluto commentare i risultati a fine giornata.